

Cuneo. Procura della Repubblica e Carabinieri a contrasto dei maltrattamenti alle persone fragili

A Cuneo la Procura della Repubblica, in sinergia con i Carabinieri, ha messo fine ad un sistema criminale ai danni di persone fragili e vulnerabili.

Sono diversi giorni che nella **provincia di Cuneo** si parla di gravi fatti che riguardano la **Cooperativa Sociale “Per Mano”** dove **persone affette da patologie psichiatriche e dello spettro dell’autismo** sarebbero state trattate in modo non dignitoso.

Nei giorni scorsi si parlava di *“esecuzione di 17 misure cautelari (di cui due in carcere, quattro ai domiciliari e undici divieti di avvicinamento, applicati tramite braccialetto elettronico o con l’obbligo di firma) emesse nei confronti di altrettante persone, fra vecchi e nuovi indagati”*.

Ad intervenire, sotto l’egida della **Procura della Repubblica di Cuneo**, i militari dell’**Arma dei Carabinieri**, nella fattispecie il Nucleo Operativo Radiomobile, il Nucleo Ispettorato del Lavoro, il Nucleo Antisofisticazione e Sanità e i Reparti Speciali.

Colonnello Piras, Procuratore Doderò, Capitano Gramaglia

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo** rileva che *“all’esito delle indagini e nelle necessità di interrompere le condotte accertate anche mediante monitoraggi tecnici (tra cui videoriprese degli ambienti) si sono chieste e poi disposte dal Giudice per le Indagini Preliminari più misure cautelari (due custodie in carcere; quattro arresti domiciliari; undici divieti di avvicinamento alle persone offese e ai loro familiari con le modalità di controllo di cui all’articolo 375 bis del codice penale e, contemporaneamente, per queste undici posizioni la misura interdittiva di cui all’articolo 290 del codice di procedura penale per dodici mesi)”*.

Un **quadro assai inquietante** che mette in luce come, sempre più spesso, le **strutture che dovrebbero assistere e aiutare le persone più fragili e bisognose** se ne approfittano e **non si comportano secondo etica e deontologia**.

Dagli **Uffici della Procura di Cuneo** rilevano come i fatti poc’anzi narrati hanno *“particolare rilevanza pubblica”* ma, soprattutto, desiderano fornire *“una corretta e puntuale informazione al pubblico, avendone quest’ultimo diritto in merito ai fatti di causa e onde chiarire lo stato del procedimento, i fatti oggettivamente acclarati e la posizione delle persone destinatarie delle misure cautelari e interdittive sopra indicate, pur dovendone sottolineare, allo stato, la presunzione di non colpevolezza”*.

Il Procuratore Capo, **Onelio Doderò**, tiene a dire agli **Organi di Stampa** che grande collaborazione è giunta dalla **Direzione Generale dell’ASLCN1**, *“nella persona del Direttore Generale, che si è resa immediatamente disponibile a dare aiuto sanitario alle persone offese, fornendo un nutrito personale specializzato che ha operato 24 ore su 24 con conseguente, rilevante dispendio di energie (1 direttore sanitario; 5 dirigenti medici; 1 dirigente delle professioni sanitarie; 3 coordinatori infermieristici; 16 infermieri; 2 assistenti sociali; 18 educatori; 5 tecnici di riabilitazione psichiatrica; 10 operatori socio sanitari; 2 dirigenti psicologi specializzati nell’autismo) al solo fine di prestare le necessarie cure agli ospiti delle strutture”*.

Dottor Giuseppe Guerra

Bene è che dagli Uffici della Procura abbiano veicolato queste informazioni perché, ancora una volta, **la Sanità Pubblica ha dimostrato di essere all'altezza della situazione** e di **avere una cura del paziente veramente a 360 gradi**.

Grazie all'operato del Direttore Generale di ASLCN1, dottor **Giuseppe Guerra**, *“tra il 24 ottobre e il 3 novembre scorsi tutti gli ospiti sono stati allocati presso altre strutture reperite dall'ASL CN1 e che, pertanto, hanno ritrovato l'adeguata salute psicofisica”*.

Bene ha fatto il Procuratore Doderò a convocare una conferenza stampa per la mattinata odierna perché – quando i fatti sono di tale gravità – è bene che le informazioni arrivino dagli Organi inquirenti.

Sui giornali si sono lette molte e variegate notizie ma stamane tutto è stato chiarito presso il Comando Provinciale dei Carabinieri, Caserma “Gonzaga”, ed è assolutamente opportuno **ringraziare il Procuratore Doderò per il tempo e la disponibilità concessi agli organi di informazione.**

Nella sua allocuzione il Procuratore Capo ha spiegato: *“È la seconda volta che ci occupiamo della Cooperativa Sociale “Per Mano” in quanto detentrica di molteplici convenzioni con le ASL del territorio. Al momento ci sono 21 soggetti indagati e 17 che sono destinatari di misure cautelari”*.

Il titolare della Procura del Capoluogo cuneese ha poi continuato asserendo che l’“indagine è iniziata nel novembre 2024” e si è sviluppata nel corso del tempo perché **“la Procura della Repubblica di Cuneo non ama intervenire con plateali misure cautelari nei confronti degli indagati”**.

La **Magistratura inquirente**, nella sua preziosa funzione, non cerca di **“sbattere il mostro” in prima pagina** ma di **reprimere il reato, rispettando comunque il presunto reo.**

Da quanto emerso nel corso della Conferenza Stampa *“si è cercato di capire come mai gli ospiti fossero in situazione di assoluto disagio, la cooperativa non faceva le cose come andavano fatte. Per trattare queste persone fragili ci va alta specializzazione, idoneità, capacità, di trattare e contenere la persona. Si è accettato che il personale – non abilitato – dava la terapia e pur di contenere gli ospiti somministrava farmaci affinché stessero tranquilli tutto il giorno”*.

Dalla Procura di Cuneo precisano come *“l'intervento ha riguardato sia le persone che la struttura. Si è trattato di intervenire su ospiti con disabilità e il centro dell'azione è stato il mettere in tutela gli ospiti, senza spaventarli o turbarli”*.

Il Procuratore Doderò ha tenuto a ringraziare l'**altissima professionalità dell'Arma dei Carabinieri** che è **intervenuta in modo iper preciso e delicato** vista la **pregnante situazione.**

Anche per l'ASLCN1 un **sincero e accorato ringraziamento del dottor Doderò al Direttore Generale, Giuseppe Guerra, con un plauso anche al sistema pubblico che ha collaborato e cooperato con la Procura della Repubblica per aiutare e curare gli ospiti della struttura, come deve essere.**

Procuratore Onelio Doderò, Capitano Claudio Gramaglia

In una parca ma visibilmente commossa allocuzione, il Comandante del Nucleo Operativo Radiomobile, Capitano **Claudio Gramaglia**, ha sottolineato come **“La dignità delle persone è stata messa al centro da tutte le parti coinvolte nelle operazioni. Si trattava di 18 ospiti ai quali è stata spesso volte tolta la tutela che si deve**

a chi è un fragilità”.

L'indagine è iniziata quando **la Procura della Repubblica ha ricevuto una segnalazione di un familiare di uno degli ospiti** e poi **ha raccolto anche altre dichiarazioni di dipendenti e soggetti esterni**.

Maltrattamento, violenza privata, sequestro di persona e costrizioni ingiustificate, sono le fattispecie contestate agli indagati. Secondo gli inquirenti **queste condotte sono alla base di un sistema che ha fallito** e, non a caso, **il Giudice per le Indagini Preliminari le ha convalidate e sottoscritte nella totalità**.

Colonnello Marco Piras

Il Comandante Provinciale, Colonnello **Marco Piras**, ha ringraziato il Procuratore Onelio Doderò per quanto detto e per la disponibilità dimostrata nei confronti dell'Arma e del suo personale.

Ha sostenuto come si debbano sempre denunciare questa fattispecie di reati per impedire che capitino ancora. **I Carabinieri sono chirurgici nell'intervento** e sanno come **agire al meglio per tutelare sia la parte inquisita che la parte lesa**.

Il Comandante del **NORM**, Capitano Claudio Gramaglia, ha spiegato che **“l'indagine è stata fatta con tecniche tradizionali, alta attenzione tecnica, video-reperimento dei fatti contestati a sostegno delle indagini”**.

L'Arma ha messo in campo l'Aliquota Operativa della Compagnia Carabinieri per le indagini, e nella fase dell'esecuzione il NIL, il NAS, i reparti speciali, per un **totale di 70 militari**.

Ancora una volta la **professionalità dei militari dell'Arma, l'attenzione e la specificità, delle sue diverse articolazioni**, sono risultate **fondamentali per riuscire a svolgere il delicatissimo intervento**.

Il Comandante Provinciale, Colonnello Marco Piras, il Comandante del Reparto Operativo, Tenente Colonnello **Daniele Riva**, il Comandante del Nucleo Operativo Radio Mobile, Capitano Claudio Gramaglia, tutto il Personale impiegato, ha dimostrato l'**altissimo livello militare, inquirente, umano dei Carabinieri che operano in Granda**.

La Conferenza Stampa si è conclusa con un dibattito tra il Procuratore Capo, gli Ufficiali dell'Arma e i giornalisti in sala, al fine di **comprendere al meglio la questione e darne poi opportuna – e corretta – informazione** alla cittadinanza tutta.

Il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Cuneo ha rilasciato delle dichiarazioni, con annessa traduzione nella lingua dei segni, **visionabile qui**.

L'immagine di copertina è stata generata con Copilota Microsoft AI.

Salvato in PDF in data: 18/09/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/cuneo-procura-carabinieri-autismo/06/11/2025/>